



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE "PARMENIDE"
Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)
Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A
E-mail: sais03600a@istruzione.it
PEC: sais03600a@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it

ESAME di STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. n.323 del 23/7/1998,
dell'art.17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell' O.M. 67 del 31.03.2025

CLASSE 5^aA SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Docente Coordinatore di classe
Prof. Cosimo D'Agosto

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca

Approvazione del Consiglio di Classe - Verbale n.8 del 5 maggio 2025

Protocollo n. 5565 del 14 maggio 2025

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
1.1 MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	5
1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)	7
2.2 INFORMATICA E TELCOMUNICAZIONI	8
2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO-BIENNIO COMUNE	9
2.4 QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	9
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.1. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	11
3.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
3.3. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL II BIENNIO E MONOENNIO FINALE	12
4. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	13
5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA	14
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	14
5.2. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI E TEMPI	16
5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	16
6. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DELL'ORIENTAMENTO (PCTO)	17
7. ATTIVITA' E PROGETTI	19
7.1 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI	19
8. EDUCAZIONE CIVICA	20
8.1 VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	21
9. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	22
10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI (NUCLEI TEMATICI)	24
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	31
11.1. CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE	32

11.2. CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI	32
11.3. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	33
11.4. TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA	34
11.5. GRIGLIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	35
11.6. CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO	36
12. INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE: SCHEDE DISCIPLINARI	37
13. ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024-2025	62
ALLEGATI	
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	64
SCHEDA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)	65
SCHEDA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI TESTO ARGOMENTATIVO)	67
SCHEDA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO	69
SCHEDA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA INFORMATICA	71
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	72
IL CONSIGLIO DI CLASSE	73

PREMESSA

Il presente documento certifica il percorso educativo e formativo della classe esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi. In esso vengono indicati i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame. Il documento illustra, inoltre, le attività relative ai “Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento”, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Esso può costituire, pertanto, una valida base per la conduzione del colloquio dell'Esame di Stato. Il Sommario della pagina precedente serve per una consultazione più agevole e immediata del documento stesso.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle Indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale di Roccadaspide inizia la sua attività il 1° Ottobre 1972 come indirizzo meccanico e quale sede staccata dell'Istituto Tecnico Industriale “Enrico Mattei” di Eboli. Il decreto di Istituzione del Ministero della Pubblica Istruzione porta la firma del sottosegretario on. Salvatore Valitutti, al quale il consiglio d'Istituto, ha ritenuto di intitolare la scuola.

Dopo un avvio promettente, il mancato decollo dell'industrializzazione del territorio provoca la crisi dell'indirizzo meccanico e, dato il boom dell'Informatica, il collegio dei docenti decide di chiedere un altro indirizzo, quello Informatico, che si aggiunge all'Indirizzo Meccanico.

L'accoglimento delle istanze rilancia l'Istituto, tanto che il piano di razionalizzazione delle scuole della Provincia di Salerno ne decreta l'autonomia a far data dal 1° settembre 2000.

L'Istituto assume così una nuova immagine ed in pochi anni cresce in maniera eccezionale. Infatti, le classi funzionanti diventano quindici, portando così il numero degli iscritti a quasi cinquecento unità. Per alcuni anni, l'indirizzo meccanico non ha iscritti, poi a partire dall'anno scolastico 2005/2006, l'ITIS “Valitutti”, ripristina anche il corso di Meccanica, data la richiesta, e viene quindi, affiancato a quello di Informatica offrendo così ai ragazzi la possibilità di scegliere due diversi indirizzi di studio:

1. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Informatica - Sezioni A-B
2. Perito Industriale Capotecnico specializzazione Meccanica - Sezione E

Dal primo settembre 2011, in seguito a delibera della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 14/02/2011, è operante la nuova Autonomia Scolastica denominata: Istituto d’Istruzione Superiore “Parmenide” di Roccadaspide, Codice Meccanografico: SAIS03600A, che recepisce le due precedenti autonomie: Liceo Scientifico “Parmenide” e Istituto Tecnico Industriale “S. Valitutti”.

Negli ultimi anni, dato il calo degli iscritti al corso meccanico e quindi il numero esiguo di alunni in terza, si è avuta l’esigenza d’ istituire classi articolate, precisamente nell’anno scolastico 2018/2019. Nell’anno scolastico 2017/2018 l’IIS “Parmenide” si è arricchito con l’istituzione dell’Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l’Ospitalità Alberghiera e ad oggi sono attive sette classi di cui una con articolazione Enogastronomia/Sala e Vendita. Per effetto della riorganizzazione della rete scolastica, l’I.I.S. “Parmenide” Roccadaspide(SA) è stato oggetto di dimensionamento a partire dal 01.09.2024, divenendo **Istituto Omnicomprensivo “Parmenide”**.

Oggi l’Istituto rappresenta una grossa realtà territoriale e si propone come scuola pilota nel campo dell’informatica con l’aspirazione di diventare punto di riferimento in zona, per la informatizzazione dei servizi di tutti gli Enti Locali esistenti sul territorio: Comuni, Comunità Montane, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e di tutte le attività produttive quali le Cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli locali e le Aziende di Credito esistenti sul territorio.

1.1 MISSION E VISION DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **Vision** rappresenta l’obiettivo che la nostra Scuola si propone e persegue nel lungo termine: “Fare dell’Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, professionale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un futuro in una dimensione globale senza perdere di vista la realtà locale”. Diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli.

Attuare un Percorso Formativo ed Innovativo – Metodologico – Didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla Cura, all’Educazione, alla Vita di relazione.

La **Mission** dell’Istituto è la ragione esistenziale di una scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell’organizzazione stessa nei confronti dell’ambiente in cui opera. “Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione per un futuro sostenibile”.

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l’integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative

della Scuola. Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti. Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio.

1.2 OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO INFORMATICO

Obiettivo primario del Corso di Informatica Industriale è formare un perito informatico in grado di seguire le forti evoluzioni del settore delle tecnologie dell'informazione mediante la conoscenza di linguaggi e tecniche di programmazione, delle architetture dei sistemi di elaborazione, delle reti di calcolatori e della componentistica elettronica. In particolare il perito deve ben conoscere l'ambiente personal computer integrato in LAN ed in Internet e dotato di supporto multimediale.

Il perito informatico, pertanto, deve essere in grado di:

- Collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- Collaborare allo sviluppo del software ed alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- Sviluppare pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali;
- Progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- Curare l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati ed assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software o hardware.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il

corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post- diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2 INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

2.1 IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato dell’Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. E’ in grado di gestire l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori. Pianifica e gestisce l’analisi, la comparazione, la progettazione, l’installazione di dispositivi e strumenti elettronici e dei sistemi di telecomunicazione per mezzo di elaboratori.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Acquisire una formazione culturale organica;
- Acquisire un’adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- Gestire procedure e strumenti informatici, elaborandone le informazioni e sviluppandone le applicazioni in settori diversi;
- Relazionarsi in modo idoneo e proficuo nei vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità del lavoro che, per definizione, presuppone il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera –produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);
- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d’impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell’automazione d’ufficio)

2.2. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

L'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. L'indirizzo presenta due articolazioni, Informatica e Telecomunicazioni, di cui solo la prima articolazione è di pertinenza dell'istituto.

L'articolazione di “**Informatica**” approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

La disciplina “**Informatica**” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il perito informatico trova la sua collocazione non solo nelle imprese specializzate nella produzione di software ma in tutti i settori perché oggi è necessaria in tutte le attività la gestione del software ed il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati. Egli può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedono capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dal contesto in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative. La preparazione acquisita gli permette dunque di inserirsi in tutte le aziende in cui sono presenti tecnologie informatiche, siano esse pubbliche o private, di operare come libero professionista o di insegnare. Il corso inoltre deve dare le basi affinché i giovani diplomati possano proseguire con profitto gli studi in corsi post- diploma, di diploma universitario o nei corsi di laurea prevalentemente (ma non solo) in Informatica e Ingegneria (Informatica o Elettronica), Matematica e Fisica.

2.3 QUADRO ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE¹

Materie	1° Biennio	
	1° Anno	2° Anno
Religione/Attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Geografia Generale ed Economica	1	-
Lingua Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Tecnologie Informatiche	3 (2)*	-
Matematica	4	4
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze Integrate (Chimica)	3 (1)*	3 (1)*
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)*	3 (1)*
Scienze motorie e Sportive	2	2
Totale ore	33	32

2.4 QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI²

Materie	2° Biennio		5° anno
	3° Anno	4° Anno	
Sistemi e Reti	4 (2)*	4 (2)*	4 (2)*
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Matematica e Complementi di Matematica	1	1	-
Tec. e Prog. di Sistemi Informatici e di Telecom.	3	3 (1)*	4 (2)*
Gestione progetto, Organizzazione di Impresa	-	-	3 (2)*
Informatica	6 (4)*	6 (4)*	6 (4)*
Telecomunicazioni	3 (2)*	3 (2)*	-
Scienze motorie e Sportive	2	2	2
Totale ore	32	32	32

¹ L'asterisco si riferisce alle ore di laboratorio

² Idem

3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V A indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è composta da 18 studenti, di cui 12 di sesso maschile e 6 di sesso femminile. Il gruppo classe non si è mai dimostrato molto coeso palesando al suo interno sottogruppi di tre o quattro persone maggiormente in relazione tra loro.

Esso, inoltre, ha manifestato una partecipazione altalenante rispetto al dialogo didattico-educativo con un conseguente rendimento non costante eccetto per due studenti da sempre punta di diamante del gruppo e ascrivibili, nella loro diversità, tra le eccellenze dell'Istituto. La provenienza geografica è variegata. Una piccola percentuale risiede tra Roccadaspide e le frazioni di Fonte e Serra, un'altra proviene da Altavilla Silentina, un'altra da Aquara, un'altra da Castel San Lorenzo e un'altra da Capaccio Scalo. Quest'ultimo fattore non ha giocato a favore di una qualità relazionale crescente tra gli studenti che ha manifestato un significativo miglioramento solo nell'anno in corso. Gli equilibri nel gruppo, inoltre, si sono alterati nel corso del triennio per effetto dell'inserimento di studenti non ammessi in altri corsi di studio. In particolare nel corso del quarto anno, tre studenti (ora non più frequentanti) hanno contribuito ad una difficile gestione delle attività didattico-educative con una sostanziale compromissione del rendimento di alcuni studenti. Nell'anno in corso, invece, i due studenti di neoinserto provenienti da un'altra sezione (in quanto non ammessi l'anno precedente) si sono ben integrati, non hanno alterato gli equilibri della classe e hanno giovato del nuovo contesto. La frequenza è stata nel complesso regolare (salvo eccezioni per motivi di salute), mentre un paio di studenti hanno accumulato un significativo numero di ritardi brevi che hanno avuto una ricaduta anche sul voto di comportamento. Nel gruppo classe è presente uno studente BES di II fascia per il quale è stato stilato un PDP nel corso di tutto il percorso di studi con le opportune misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente. Lo studente non sempre se ne avvalso a pieno, ma è riuscito poi al termine degli anni scolastici a raggiungere risultati nel complesso sufficienti. Nel PDP redatto per l'anno scolastico in corso e allegato al verbale N° 3 del Consiglio di Classe del 28/11/2024, sono specificati gli strumenti compensativi e le misure dispensative relative all'alunno di cui sopra e, così come da art. 25 dell'O.M. N. 67 del 31/03/2025, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe, la Commissione individuerà le concrete modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Per quanto riguarda il rendimento complessivo degli studenti non è stato costante. Un folto gruppo ha avuto, sia nel secondo biennio sia nel monoennio finale, difficoltà a raggiungere risultati sufficienti in matematica nonché in alcune materie di indirizzo. Ha comunque partecipato regolarmente alle attività di recupero per compensare le carenze. All'interno della classe, un 20% degli studenti ha raggiunto ottimi risultati manifestando di aver acquisito un metodo di studio autonomo e consapevole. Più della metà

degli studenti (circa il 60%) è riuscita a mantenere un rendimento tra il discreto e il sufficiente. Una piccola componente (circa il 15%) ha manifestato incostanza sia nella partecipazione in classe sia nell'impegno domestico, a cui si è aggiunto un comportamento non sempre maturo, autocritico e reattivo agli stimoli dei docenti. Soddisfacente invece il rapporto con le famiglie.

Il gruppo classe non si è distinto per una motivata ed entusiastica partecipazione a tutte le attività extracurricolari, fatto salvo un piccolo gruppo molto partecipe sia a progetti, sia ad attività di orientamento sia a competizioni extracurricolari (olimpiadi di matematica, di italiano, progetti di robotica e così via). Pur essendo una classe in cui non si sono mai manifestate situazioni altamente critiche e pur essendoci nel complesso un clima sereno, si ritiene comunque che i singoli studenti hanno ancora margini per migliorarsi sul piano di un maturo metodo di studio e di una competenza relazionale più profonda e consapevole.

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi classe successiva
2022 - 2023	21	Nessuno	Nessuno	18
2023 - 2024	21	3	nessuno	16
2024 - 2025	18	2	Nessuno	

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
DEL GAISO GERARDA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA-STORIA
D'AGOSTO COSIMO	INFORMATICA
COCCARO FELICIA	MATEMATICA
ABETI RAFFAELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ALFANO ANTONELLA	SISTEMI E RETI-TPSIT-GPOI
CILENTE GIUSEPPINA	LAB. DI TPSIT-LAB GPOI
CAVALLO MARIA TERESA	LINGUA INGLESE
LA ROSA CLAUDIO L.	LAB. DI INFORMATICA-LAB. SISTEMI E RETI
FERRARA ANTONELLA	RELIGIONE CATTOLICA

3.3 VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL II BIENNIO E DEL MONOENNIO FINALE

COMPONENTE DOCENTE			
DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Religione cattolica/attivita' alternativa	Tesauro Marina	Ferrara Antonella	Ferrara Antonella
Lingua e letteratura italiana	Del Gaiso Gerarda	Del Gaiso Gerarda	Del Gaiso Gerarda
Storia	Del Gaiso Gerarda	Del Gaiso Gerarda	Del Gaiso Gerarda
Lingua inglese	Cavallo Maria Teresa	Cavallo Maria Teresa	Cavallo Maria Teresa
Matematica	Coccaro Felicia	Coccaro Felicia	Coccaro Felicia
Complementi di matematica	Coccaro Felicia	Coccaro Felicia	-----
Informatica	D'Agosto Cosimo	D'Agosto Cosimo	D'Agosto Cosimo
Lab. di informatica	Gorrasi Carlotta	Gorrasi Carlotta	La Rosa Claudio
Sistemi e Reti	Caruccio Giovanna	Santomauro Nicoletta	Alfano Antonella
Lab. di Sistemi e Reti	Gorrasi Carlotta	Gorrasi Carlotta	La Rosa Claudio
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-----	-----	Alfano Antonella
Lab.di gestione progetto e organizzazione di impresa	-----	-----	Cilente Giuseppina
Tecn. Dei Sistemi di Progettazione inform. e di telecom.	Caruccio Giovanna	Memoli Domenico	Alfano Antonella
Lab. di tecnologie dei sistemi di prog. inform. e di telec.	-----	D'Agostino Assunta	Cilente Giuseppina
Telecomunicazioni e laboratorio	Elia Simona . Di Prisco Giuseppina (ITP)	Elia Simona. Stellato Angela(ITP)	-----
Scienze motorie e sportive	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele	Abeti Raffaele

4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali della vita scolastica odierna, come dimostrato dalle normative degli ultimi anni. Il Ministero di riferimento e le singole istituzioni scolastiche constatando le diversità che si manifestano nelle classi specchio di una complessità sociale che oggi, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Le odierne multi-differenze impongono alla scuola un cambiamento verso il superamento di quei modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati trasversalmente ad un gruppo classe. La scuola, invece, deve rivolgere le sue attenzioni alla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo una costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie di approccio che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di ogni discente. Una intera comunità scolastica è una scuola che "include", che pensa e progetta partendo prima dai bisogni di tutti gli alunni e delle loro diverse attitudini cognitive, favorendo e potenziando il loro apprendimento.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità certificate, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, progettazione mirata ecc.).

I Consigli di classe si sono adoperati per il coordinamento delle attività didattiche, preparazione dei materiali e tutto quanto possa consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, perché accettare le diversità presentate dagli alunni e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e serve a costruire relazioni socio-affettive positive. La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

5.INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'azione didattica ha tenuto conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, personalizzando l'intervento al fine di favorire il successo formativo di ognuno.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Brainstorming
- Discussione
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Problem solving

Tra le strategie utilizzate per rafforzare le competenze e motivare ad uno studio mirato ed efficace vi sono:

- Apprendimento tra pari
- Lavori creativi
- Utilizzo di app didattico/educative (Padlet, Book Creator, Wakelet, Timelinetoast, Mentimeter)
- Flipped class
- Ricerche autonome e analisi delle fonti
- World School Debate

Per monitorare gli apprendimenti sia *in itinere* sia a fine trimestre, sono stati utilizzati:

- Verifiche sommative scritte e orali
- Esercitazioni
- Test a risposta multipla e/o aperta
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove strutturate e semistrutturate
- Prodotti digitali e/o creativi
- Compiti di realtà
- Moduli Google
- Debate

Sono state monitorate periodicamente la frequenza alle lezioni, l'impegno e la partecipazione, rispettando i criteri previsti dalle griglie di osservazione approvate negli organi collegiali. Gli

studenti, per buona parte si sono mostrati attivi, costanti ed interessati. Il tutto è stato supportato dalla collaborazione con le famiglie con cui ci si è confrontati nei colloqui previsti per la consegna delle pagelle nonché negli incontri antimeridiani coi singoli docenti calendarizzati in sede di Collegio Docenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, le metodologie di lavoro della didattica in presenza, sono state supportate con nuove tipologie di gestione delle interazioni con gli studenti che hanno contribuito a mantenere con essi un contatto continuo non solo attraverso esercitazioni e compiti da svolgere, ma comunicando in tempo reale ai fini organizzativi, fornendo chiarimenti asincroni e organizzando materiale di supporto allo studio anche ai fini dei processi inclusivi e di supporto agli studenti con bisogni educativi speciali. Il tutto in linea con un processo educativo/formativo permanente, che vada oltre il tempo della campanella e lo spazio dell'aula e faccia della scuola un punto di riferimento per lo studente in un contesto sempre più "distrattore" e confusionario.

Nella tabella che segue si elencano graficamente e sinteticamente le azioni didattiche poste in essere e la loro gestione:

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Esercitazioni a coppia (tutoring)
Didattica per progetti (Project work)	Esercitazioni a gruppi
Didattica modulare	Lavoro di produzione a gruppi
Video lezioni	Gruppo classe
Video registrazioni	Gruppo classe
Materiali di studio su Classroom	Gruppo classe – Gruppo studenti
Materiali di studio sul Registro elettronico	Gruppo classe – Gruppo studenti

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI

Tutte le attività didattiche si sono svolte sulla base della programmazione annuale adottata collegialmente e realizzata con gli interventi specifici di ogni docente. L'azione didattica ha offerto un approccio alle tematiche in chiave inter e multi disciplinare al fine di favorire nel singolo studente, sia sulla base delle sue propensioni e del suo stile di apprendimento sia con la guida dei docenti, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze reticolari e lo sviluppo di un pensiero critico capace di mettere in relazione i saperi con la realtà, di cogliere punti di forza e punti di debolezza sia dei contenuti acquisiti sia del metodo applicato per apprenderli. L'ambiente di apprendimento è stato inteso non solo come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo. In esso sono state organizzate attività strutturate, affinché il processo di apprendimento promosso avvenisse secondo le modalità attese. Le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che duri tutta la vita, si sono dimostrate una risorsa aggiuntiva in grado di supportare e di operare un coinvolgimento attivo nell'utilizzo di strumenti familiari per lo studente. Tale ambiente concepito come "spazio d'azione" stimola e sostiene la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra studenti, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale. Per conseguire gli obiettivi, sia trasversali sia disciplinari, oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati:

Laboratori	Palestra	Giornali e riviste
Internet	LIM	Materiali multimediali
Video registrazioni	Classroom	Video lezioni
Registro elettronico	Smartphone/Tablet	App educative

5.3 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti ha fissato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri. Per ognuno è stato fissato un numero di prove congruo ai fini della valutazione. Per le discipline orali sono previste due verifiche a trimestre, per le discipline che prevedono sia competenze scritte sia orali sono state previste due prove scritte ed una prova orale, per le discipline sia scritte, sia orali sia pratiche lo svolgimento di almeno una prova per ogni tipo di competenza da accertare..

6. PCTO- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza Scuola Lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003 n. 53. Successivamente il D. Lgs. 77/2005 definisce l'Alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il ruolo dell'Alternanza è stato poi confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010.

La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33 – 44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono rinominati “**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nei Licei, non inferiore a 150 ore negli Istituti tecnici e non inferiore a 180 ore negli Istituti professionali, nel secondo biennio e quinto anno.

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di **insegnamento–apprendimento** e fornire strumenti di **orientamento**.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;

- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con l’ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci dell’apprendimento, si supera l’idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l’obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze maturate “sul campo”.

Le attività programmate nell’arco del triennio erano molteplici e diversificate, in linea con la normativa vigente e con quanto fissato dagli Organi Collegiali di Istituto che progettano tali attività. Le attività sono state invece incrementate negli anni scolastici 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Nel dettaglio i percorsi attuati e conclusi sono stati i seguenti:

A.S.	Tutor	Attività	Ore
2022/2023	Prof. Cosimo D’Agosto	<ul style="list-style-type: none"> • 20 ore di lezioni online sulla Piattaforma Educazione Digitale relative al progetto: In volo con Leonardo – Innovazioni, tecnologie, scenari 2030, nel periodo dal 21/03/2023 al 10/05/2023. • 4 ore di lezioni presso la sede dell’Istituto Parmenide relative al “Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro” erogato su piattaforma del MIM. 	24
2023/2024	Prof.ssa Felicia Cocco	<ul style="list-style-type: none"> • 20 ore di lezioni preparatorie in aula; • 40 ore stage aziendale nel periodo dal 18/03/2024 al 22/03/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: “TESI” , “DURSO” , “CILENTO TLC” , “SMART ELICOTTERI” . 	60
		<ul style="list-style-type: none"> • 60 ore Stage Malta Learning by Doing . 	60
2024/2025	Prof. Cosimo D’Agosto	<ul style="list-style-type: none"> • 10 ore di lezioni preparatorie in aula; • 32 ore stage aziendale nel periodo dal 16/12/2024 al 20/12/2024 presso le seguenti aziende ospitanti: “MGR” , “CILENTO TLC”, ”BITDROME” , “DURSO” . • 40 ore di lezioni online sulla Piattaforma Unica relative al progetto: “WonderWhat.it”, nel periodo dal 10/03/2025 al 10/04/2025. 	82

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI

Tabella riassuntiva delle attività integrative svolte nel corso del 2° Biennio e Quinto Anno

CLASSE TERZA A.S. 2022/2023	<ul style="list-style-type: none">• Progetto Robotica: First Lego League• Olimpiadi di Italiano• Concorso Banca di Italia "Una moneta per la sostenibilità"• Orientamento in entrata: attività di accoglienza e tutoraggio• Corso ICDL• Corso Lingue straniere
CLASSE QUARTA A.S. 2023/24	<ul style="list-style-type: none">• Olimpiadi di Italiano• Orientamento in entrata: attività di accoglienza e tutoraggio• Progetto Robotica• Uscita didattica nelle Marche• Corso ICDL• Corso Lingue straniere
CLASSE QUINTA A.S. 2024/25	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento: UNISA• Olimpiadi di Italiano• Giornata contro la violenza di Genere: video creativo per dire stop ai femminicidi• Uscita didattica Roma: Un giorno al Parlamento• Viaggio di istruzione a Vienna• Progetto ORIENTALife Percorso "Accenture PCTO Path" (Corso di Python)• Corso Lingue straniere• Corso "Realizzazione rete dati complessa con uso di Router"• Progetto "STEM e lingue: il futuro a scuola" PNRR (D.M. 65/2023)

8.EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20.08.2019, è entrato in vigore l'insegnamento dell'educazione civica in un'ottica multidisciplinare in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con il D.M. 183/2024, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Il Consiglio della classe VA indirizzo Informatico si è riunito in data 23 settembre 2024, in ottemperanza alla Legge e su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, ha individuato i docenti assegnatari di tale disciplina, ha calendarizzato le ore di lezione ed ha approvato la rubrica di valutazione. Il Collegio dei Docenti del 27.09.2024, con delibera n.49, ha affidato l'insegnamento dell'Educazione civica ai docenti indicati dai Consigli di Classe ed ha individuato come coordinatore il **Prof. Abeti Raffaele**.

Le trentatré ore di lezione, distribuite nei tre trimestri, sono state effettuate dai docenti del Consiglio di Classe, come da tabella sotto riportata.

TABELLA N.1 CLASSE 5° SEZ. A IND. INFORMATICO				
TEMATICA	AMBITI	CONTENUTI	MATERIA E N. ORE	TRIMESTRE
COSTITUZIONE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato (COMPETENZE N.1-3)	<u>MODULO 1</u> Ordinamento giuridico italiano [Artt. 55-139]	ITALIANO/STORIA N. 4	I
	L'Unione Europea le Istituzioni europee (COMPETENZA N.2)	<u>MODULO 2</u> Idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite	LINGUA INGLESE N. 4	II
	Educazione alla salute (COMPETENZA N.4)	<u>MODULO 3</u> Alimentazione e sicurezza alimentare	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE N. 3	I
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Educazione ambientale e alla sostenibilità (COMPETENZA N.5)	<u>MODULO 1</u> Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali Le nuove sfide della scienza e della tecnologia del XXI secolo (tante piste percorribili); fonti alternative	SISTEMI E RETI N. 4	III

	Tutela del Patrimonio culturale e ambientale (COMPETENZE N.5-6)	<u>MODULO 2</u> Tutela del Patrimonio culturale e ambientale Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo	LAB. GPOI / LAB. TPSIT N. 4	II
	La criminalità organizzata (COMPETENZA N.9)	<u>MODULO 3</u> La criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo	RELIGIONE N. 3	I
CITTADINANZA DIGITALE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024)	Privacy (COMPETENZE N.10-11-12)	<u>MODULO 1</u> Privacy e protezione dell’identità digitale	INFORMATICA N. 3	II
	Intelligenza artificiale (COMPETENZE N.10-11-12)	<u>MODULO 2</u> Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo	LAB. GPOI/LAB. TPSIT N. 2 ITALIANO/STORIA N. 2	III
	Diritti in rete (COMPETENZE N.10-11-12)	<u>MODULO 3</u> I diritti, l’immaterialità e la rete	LAB. INFO. / LAB. SIST. N. 4	III
TOTALE ORE: 33h (10h I Trim.- 11h II Trim.- 12h III Trim.)				
Il Coordinatore del Consiglio di Classe Prof. D’AGOSTO COSIMO				
Il Coordinatore dell’insegnamento dell’Educazione civica Prof. ABETI RAFFAELE				

8.1 VALUTAZIONE DELL’EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la normativa vigente l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero Consiglio di Classe durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari, mediante le prove di verifica che potranno essere:

- Osservazioni sistematiche
- Verifiche strutturate
- Verifiche semi-strutturate
- Verifiche orali
- Buone pratiche
- Compiti di realtà
- Prodotti

Per la valutazione si terrà conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e degli obiettivi previsti nel curriculum dell’educazione civica. Per la valutazione di fine trimestre si considereranno l’acquisizione delle conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti/comportamenti, come riportato nella rubrica di valutazione presente nel PTOF e per le prove scritte i docenti utilizzeranno le prime due colonne di tale rubrica.

9. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è quello condurre gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli stessi.

Il consiglio della classe della VA Tecnico ha approvato il curricolo dell'orientamento suddiviso in moduli formativi di almeno trenta ore curricolari, come previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state svolte dai docenti curricolari e dai Docenti **tutor prof.ssa Annamonica Novi e prof. Mariano Reina**, soprattutto in forma laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sono state integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). I **Docenti Tutor** hanno lavorato con piccoli gruppi di studenti, in compresenza con i docenti curricolari o in autonomia. Hanno accompagnato gli studenti per l'intero anno scolastico verso la costruzione di un portfolio digitale, il cosiddetto **E-Portfolio**, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Lo scopo è quello di favorire una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive future. Il passo ultimo è stata la scelta di un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in questo anno scolastico come il proprio "capolavoro".

Si riporta tabella delle attività effettivamente svolte:

MODULI	ATTIVITA'	ORE	FINALITÀ
<u>MODULO 1</u> Bilancio del percorso e progetto di vita	Bilancio del mio percorso formative Chi sono e chi vorrei essere	Del Gaiso Gerarda Ferrara Antonella 3 ore	- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni
<u>MODULO 2</u> Le professioni e i corsi di studio universitari	Orientarsi nel mondo del lavoro Gli ITS Academy Orientamento universitario PCTO	Coccaro Felicia Alfano Antonella Cilente Giuseppina 20 ore	- Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future - Ricondurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle
<u>MODULO 3</u> La rappresentazione del futuro	Chi sono e come mi vedo nel futuro Il mio progetto di vita	Abeti Raffaele Cavallo Mariateresa 3 ore	- Essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee
<u>MODULO 4</u> PCTO	PCTO: ore di formazione d'aula	D'Agosto Cosimo Alfano Antonella La Rosa Claudio 10 ore	- Fornire strumenti di orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi - Promuovere il senso di responsabilità
<u>MODULO 5</u> Partecipazione a convegni e incontri	Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico	Organizzate dall'Istituto 5 ore	- Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc.
<u>MODULO 6</u> Bilancio del percorso e formulazione del progetto	E-portfolio e bilancio delle competenze Il mio "capolavoro"	Competenza del Tutor 10 ore	- Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni

10. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici, individuati in sede di programmazione dipartimentale hanno messo in condizione gli studenti di acquisire le competenze di seguito indicate:

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi settoriali diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) utilizzando diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e esporre diverse conoscenze disciplinari avvalendosi di diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente informazioni, ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI		
NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI DISCIPLINARI AFFERENTI AL NUCLEO TEMATICO O MACROAREA
LA COMUNICAZIONE	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Gabriele D’Annunzio: uno scrittore che mette al centro la comunicazione come chiave del successo La comunicazione per le avanguardie del I Novecento: I Futuristi Il ruolo delle riviste nella letteratura del ‘900. Ermetismo : U. Saba “ Alle fronde dei Salici”
	<i>Educazione civica</i>	IL Manifesto della Comunicazione non ostile La libertà di opinione e di espressione nella Costituzione Italiana (art. 19)
	<i>Lingua e cultura inglese</i>	THE INTERNET and THE WEB How the internet began Internet Services Social and ethical problems of IT Online Dangers Evolution of the web
	<i>Informatica</i>	Il Linguaggio SQL. La trasmissione e la conservazione dei dati.
	<i>Sistemi e reti</i>	La comunicazione nel Web Socket Protocolli per la comunicazione di rete
	<i>Storia</i>	La propaganda come strumento di comunicazione e persuasione delle masse nel ‘900 L’importanza della comunicazione nel mondo industriale (la pubblicità, i manifesti politici e sindacali, l’avvento dei mass media) Le nuove frontiere della comunicazione nel mondo globale
	<i>Tpsit</i>	La comunicazione nel Web col protocollo http Le applicazioni di rete: i servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni Web Service
	<i>Matematica</i>	Gli asintoti
	<i>Gpoi</i>	Communication plan nella gestione progetti Organizzazione aziendale e i vari tipi di organigrammi
	<i>Scienze Motorie</i>	Il fair-play Le Paraolimpiadi
VILLAGGIO GLOBALE: Le nuove sfide della conoscenza	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	L’Ultimo Montale: la poesia in un mondo “impoetico” Italo Svevo: fare della malattia uno strumento di conoscenza in un mondo sempre più alienato P.P.Pasolini: la “globalizzazione” del linguaggio e la perdita dell’autenticità Italo Calvino e le nuove sfide della conoscenza
	<i>Educazione civica</i>	Agenda 2030: come agire “globalmente” per salvare il pianeta Le organizzazioni internazionali: Onu, Oms, Ue, Nato.

	<i>Lingua e cultura inglese</i>	WILL ROBOTS SURPASS HUMANS? Alan Turing Technology Today Computers of the future The Fifth Industrial Revolution Artificial Intelligence
	<i>Informatica</i>	Applicazione linguaggio SQL nella progettazione di DataBase.
	<i>Sistemi e reti</i>	Smart Grid, Smart City e domotica (educazione Civica) le reti IP e Cellulari per utenti mobili VPN Sicurezza nel web e nelle comunicazione Crittografia
	<i>Storia</i>	La globalizzazione: luci e ombre. Dall'atterraggio sulla Luna all'Intelligenza Artificiale: le sfide dell'uomo tra II e III millennio
	<i>Tpsit</i>	Le Socket Sistemi distribuiti HTTP-HTTPS
	<i>Matematica</i>	I Limiti
	<i>Gpoi</i>	Project management
	<i>Scienze motorie</i>	Lo sport "globale": le Olimpiadi ieri e oggi
INTESE E CONFLITTI	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Giuseppe Ungaretti: La poesia figlia della grande guerra e la resilienza umana Marinetti e l'ideologia futurista: La guerra come sola igiene del mondo IL conflitto tra l'essere e l'apparire / la vita e la forma: Luigi Pirandello
	<i>Educazione civica</i>	Diritto alla riservatezza della corrispondenza: Art. 10. Diritto di associazione Art. 18, art.11 l'Italia ripudia la guerra.
	<i>Lingua e cultura inglese</i>	GOVERNAMENT AND POLITICS The American Civil War UK and US Political Systems The European Union The Brexit
	<i>Sistemi e reti</i>	Internet Security, crittografia. Firewall e proxy server
	<i>Informatica</i>	Regole di integrità. La sicurezza dei dati nei database
	<i>Storia</i>	L'Età Giolittiana: il doppio volto di Giolitti La grande Guerra La seconda guerra mondiale La Guerra Fredda Gli anni di Piombo La crisi della prima Repubblica: lo Stato contro la mafia

	<i>Tpsit</i>	Protocollo http. I sistemi Distribuiti. Architetture di rete: livelli e strati
	<i>Matematica</i>	Il limite notevole. Punti di discontinuità
	<i>Gpoi</i>	I tre capisaldi di un progetto: risorse, tempi e costi Gestione conflitti nella gestione progetti
	<i>Scienze Motorie</i>	Lo sport durante i conflitti mondiali e in particolare le Olimpiadi del 1936-1972. Doping
Ecosostenibilità e Innovazione	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Carducci: "Il mostro della novità"- Alla stazione in una mattina d'autunno Il rapporto tra uomo e natura: Da Pascoli a D'Annunzio, tra rifugio e dominio indiscriminato Il progresso e l'alienazione dell'individuo: Sbarbaro e i vociani "Taci anima stanca di godere"/ Palazzeschi "Lasciatemi divertire" Italo Svevo: un mondo malato. La Coscienza di Zeno La Funzione Darwin tra Verga, D'Annunzio e Italo Svevo Pasolini e l'insostenibilità di un progresso solo Economico. I. Calvino "la scoperta della nuvola"
	<i>Educazione civica</i>	La tutela mondiale dell'ambiente: COP26/ Agenda 20/30 G8 Protocolli di Kioto Le politiche europee sull'ambiente e la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio
	<i>Lingua e cultura inglese</i>	NEW TECHNOLOGICAL DEVELOPMENTS 3D Printing Laser Li-Fi Drone
	<i>Sistemi e Reti</i>	Protezione delle reti Cablaggio strutturato Virtual private network
	<i>Informatica</i>	Progettazione di una base di dati. Modello relazionale. Le tabelle.
	<i>Storia</i>	Le contraddizioni della società di massa e della II rivoluzione industriale Gli anni ruggenti e l'eccesso di ottimismo Il Boom Economico degli anni '50 La globalizzazione e i problemi ambientali La tecnologia e la Guerra (seconda Guerra mondiale e scenari possibili nel terzo millennio)

	<i>Tpsit</i>	Linguaggi del Web Web Service Connessione al DataBase
	<i>Matematica</i>	Funzioni crescenti e decrescenti, Massimi, minimi e flessi.
	<i>Gpoi</i>	Agile: metodo innovativo per la gestione progetti
	<i>Scienze Motorie</i>	Lo sport nei paesi poveri Sport di squadra, individuali
DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITA'	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	Pascoli: Il Fanciullino e il Nido che protegge Ungaretti: dallo Sradicamento all'unanimità (da L'Allegria "I Fiumi") Montale: le esperienze salvifiche per ogni individuo dagli ossi di seppia a Le Occasioni. La poesia delle piccole cose/esperienze epifaniche/ Il Ruolo salvifico della Donna Umberto Saba :i diritti degli ultimi e la loro portata poetica. La figura femminile in Gabriele D'Annunzio da Elena Muti a Ermione.
	<i>Educazione civica</i>	Diritto alla maternità e pari retribuzioni: Art 37. Diritto all'immagine: Art.2. Pari dignità sociale Art 3. Identità digitale. La cittadinanza e lo straniero.
	<i>Lingua e cultura inglese</i>	EQUALITY AND PROSPERITY Agenda 2030 Human Rights Champions of rights Emmeline Pankhurst Nelson Mandela Martin Luter King Rosa Parks
	<i>Sistemi e reti</i>	Configurazione dei sistemi in rete: DHCP. Tecniche di crittografia per l'internet security.
	<i>Informatica</i>	Concetto di programmazione lato server: le query. Gli elementi del modello E-R e gli attributi chiave.
	<i>Storia</i>	Le dittature del '900 e la violazione dei diritti umani La condizione dei bambini dopo la seconda rivoluzione industriale Le suffragette di inizio '900 Le lotte femministe degli anni '70

	<i>Tpsit</i>	I web service Protocollo HTTP. Architettura Client-Server
	<i>Matematica</i>	Le derivate Massimi, minimi e flessi
	<i>Gpoi</i>	PM- Project Manager e il ruolo delle donne- Gestione progetti: da PMI ad Agile
	<i>Scienze motorie</i>	Lo sport durante il nazismo Donne e sport
Le Trasformazioni del mondo: lavoro e società	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	La Belle Epoque-La società di massa e la Scapigliatura Verga: Le contraddizioni della storia e del progresso: Rosso Malpelo/L. Pirandello “Ciaula scopre la luna” Giorgio Caproni: Visita ad una fabbrica Le Avanguardie e la mercificazione dell’arte-il poeta il ruolo sociale e la produttività (Gozzano/Sbarbaro) I Svevo: La Coscienza di Zeno e l’inettitudine in un mondo di falsi vincenti
	<i>Educazione civica</i>	Rapporti economici, diritto sindacale art. 39. The social dilemma, le aziende di oggi. Diritto al lavoro : Art.4, 35, 36, 40. Approfondimento sull’art.4 con prodotto finale Diritto alla privacy
	<i>Lingua e cultura inglese</i>	GLOBAL REVOLUTIONS The First Industrial Revolution The Second Industrial Revolution The Third Industrial Revolution The Fourth Industrial Revolution
	<i>Informatica</i>	Gerarchie aziendali, dal modello gerarchico al modello relazionale. Il modello relazionale e l’implementazione in tabelle.
	<i>Sistemi e reti</i>	Internet security. Le VPN.
	<i>Storia</i>	La società di massa: tra benessere e lotte sociali (sindacati, diritti dei lavoratori) Gli anni Ruggenti in America Il Miracolo economico
	<i>Matematica</i>	Concetto di funzione. Lettura di grafici di funzioni

	<i>Tpsit</i>	Sistemi distribuiti pervasivi Domotica I Socket.
	<i>Gpoi</i>	Gestione di un progetto e le sue fasi Gestione progetti: da PMI ad Agile
	<i>Scienze Motorie</i>	Concetto di salute, doping e prestazioni sportive nel mondo di oggi

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, recita: *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

L'art.1 comma 6 del D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*. Quello della valutazione è il momento in cui si procede alla verifica dei processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Il momento della verifica ha assunto, per quanto possibile, una dimensione continuativa e non sporadica, con un controllo continuo dell'apprendimento e relegando alle sole prove scritte (ove previste) carattere periodico. I tempi, i modi ed i criteri di valutazione sono stati scelti in relazione alla complessità dei moduli inseriti nelle singole programmazioni e tenendo conto del livello di apprendimento raggiunto dalla classe all'atto della prova. Si è ritenuto, inoltre, necessario tener conto nell'atto della valutazione, di tutti quei fattori condizionanti l'apprendimento quali la molteplicità dei contenuti proposti e la mancanza di disponibilità temporale per l'approfondimento delle verifiche di carattere pratico-applicativo.

11.1 CRITERI DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE

Per la valutazione trimestrale e finale è stata adottata la griglia di valutazione generale presentata nel PTOF e si è tenuto conto di vari elementi, quali:

- Livello di partenza dell'alunno;
- Livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità;
- Comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato;
- Frequenza alle lezioni.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Profilo Educativo, Culturale e Professionale specifico dell'indirizzo;
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- I risultati delle prove di verifica;
- Il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Presenza e partecipazione alle lezioni in presenza e online
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.
- Interazione costruttiva.
- Costanza nello svolgimento delle attività.
- Impegno nella produzione del lavoro proposto.
- Livello di conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione annuale
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

11.2 CRITERI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Il Collegio dei Docenti, in sede di deliberazione della programmazione annuale, ha fissato i seguenti criteri generali che, anche per questa classe, hanno quindi guidato gli scrutini.

- In sede di scrutinio, per tutti gli allievi, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono stati valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili ad evidenziarne la crescita culturale ed intellettuale, quali: comportamento, interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione.
- È stato tenuto nel debito conto il miglioramento progressivo realizzato dagli allievi durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi.

11.3 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
(Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-----	-----	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 – 15

Per quanto concerne i criteri relativi all'assegnazione del credito scolastico, come prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Per l'attribuzione del secondo punto della banda di oscillazione sono valutati, secondo i criteri riportati nella tabella che segue, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, assiduità nella frequenza, attività complementari. Inoltre, secondo quanto previsti dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

11.4 TABELLA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA

La griglia per l'attribuzione del credito scolastico è stata elaborata tenendo conto dell'Allegato A di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs. 62/2017 e dei criteri di valutazione deliberati dagli OO.CC., come da tabella sotto riportata:

CLASSI V		
Media dei voti	Punti	Criteri di attribuzione
M < 6	7 – 8	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
M = 6	9 – 10	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
6 < M ≤ 7	10 – 11	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 7 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 6,5 e 6,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
7 < M ≤ 8	11 – 12	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 8 e rispetta l'indicatore B, oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 7,5 e 7,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
8 < M ≤ 9	13 – 14	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari a 9 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B:
	A	Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto
	B	Assiduità nella frequenza
	C	Media di profitto compresa tra 8,5 e 8,9
	D	Attività complementari previste dal PTOF, in presenza e on line
9 < M ≤ 10	14 – 15	Si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari o superiore a 9,2 o se l'alunno, con media di profitto 9,1, presenta la valutazione decimale massima in una delle discipline d'indirizzo rispettando in entrambi i casi il requisito dell'assiduità della frequenza.

N.B: il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n.150 del 1.10.2024 art.1 c.1 lettera d).

11.5 GRIGLIA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10 Partecipazione consapevole e propositiva Impegno e interesse notevoli	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Ruolo propositivo all'interno della classe Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento Impegno notevole Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppetto classe.	Frequenza e puntualità assidue e costanti
9 Partecipazione collaborativa Impegno assiduo e regolare Interesse motivato	Partecipazione positiva e collaborativa Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe	Frequenza e puntualità assidue e costanti
8 Partecipazione positiva Impegno e interesse adeguati alle capacità	Comportamento corretto nei confronti degli altri Rispettoso delle regole che regolano la vita e l'attività dell'Istituto Scolastico Assenza di segnalazioni disciplinari.	Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive Impegno nel complesso costante Generale adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza e puntualità abbastanza regolari
7 Partecipazione nel complesso adeguata Impegno e interesse non sempre assidui e regolari	Comportamento corretto verso compagni e insegnanti anche se talvolta poco collaborativo Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.	Abbastanza costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche Motivazione non sempre adeguata in una o più discipline Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare o abbastanza regolare Varie entrate posticipate e uscite anticipate
6 Partecipazione irregolare Impegno e interesse selettivi, limitati e incostanti	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico Scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto Disturbo delle attività Presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti molto scorretti.	Partecipazione scarsa o nulla Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Insufficienze e/o mediocrità diffuse Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare Ritardi abituali Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti
5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento d'Istituto e alle norme del vivere civile	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni.	Disinteresse per le attività didattiche Impegno nullo	Numero elevato di assenze e ritardi non giustificati

N.B.: L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

11.6 CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO DA TRATTARE DURANTE IL COLLOQUIO IN CASO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI

Secondo quanto previsto dalla Legge n.150/2024 e dall'O.M. n. 67/2025 all'art. 3, lettera a), sub iv, nello scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato del secondo ciclo, *“nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi,il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali”*.

A tal proposito, il Consiglio di classe ha deliberato quanto segue:

1. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale assegna, in base alle motivazioni che hanno portato alla valutazione di sei decimi del comportamento, un elaborato la cui tematica riguardi uno o più argomenti tra quelli di educazione civica trattati durante il secondo biennio e il quinto anno:
 - **Educazione alla legalità**
 - **Educazione alla convivenza civile**
 - **Educazione alla cittadinanza digitale**
 - **La Costituzione Italiana**
 - **Educazione alla salute**
 - **Tutela del Patrimonio culturale e ambientale.**
2. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera in merito alle modalità di presentazione dell'elaborato (forma cartacea, digitale ecc.), scegliendo quella più idonea allo studente.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha deliberato di adottare i seguenti criteri di valutazione, ispirandosi agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale riportati nell'Allegato A all'O.M. n. 67/2025 e riadattando il punteggio che viene espresso in decimi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1.50-2.50	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3-3.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4-4.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
TOTALE				

12. INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE RELIGIONE CATTOLICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza del Mistero di Dio in relazione sulla propria identità, con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.</p> <p>Hanno acquisito l'importanza del dialogo in contraddizioni culturali e religiose diverse della propria che aiutano a maturare sempre più.</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze: Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Verificare i risultati raggiunti Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema Elaborare argomentazioni coerenti Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.</p>
Conoscenze Contenuti trattati	<p>Riconoscere i valori dell'amore, della libertà, della pace all'interno di rapporti. Riconoscere le caratteristiche politiche, sociali ed economiche della situazione attuale. Conoscere la natura umana alla luce del progetto di Dio. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche emergenti. Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita. Il significato dell'amore umano nella giustizia e nella verità.</p>
Metodologie e Verifiche	<p>Lezioni frontali. Uso di strumenti che hanno reso più accessibili i testi e documenti vari. Le verifiche sono scaturite dai vari dialoghi fatti periodicamente con gli alunni nonché dal loro interesse e partecipazione.</p>
Spazi – Tempi	<p>Aula – Trimestri – 1 h. settimanale.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività proposte.</p>
Testi – Materiali – Strumenti	<p>Libro di testo; documenti e fotocopie riguardante l'argomento trattato.</p>
<p>Docente: prof.ssa Ferrara Antonella Libro di testo adottato: S. Pasquali-A. Panizzoli “Segni dei tempi” ed. La Scuola vol. U</p>	

**SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE
 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Comunicare nella madrelingua con maggiore consapevolezza lessicale, sintattica e semantica. consapevolezza del contesto, dei riferimenti disciplinari e multi disciplinari. attualizzazione dei contenuti culturali cogliendone il messaggio centrale e la loro validità nel presente. efficienza ed efficacia della comunicazione nelle relazioni umane. sviluppo delle abilità di scrittura in diverse tipologie di testo: recensione, articolo di giornale, saggio breve, testo informativo, testo espositivo comunicare in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico. analizzare sul piano retorico e stilistico e interpretare testi in prosa, testi poetici e testi teatrali.</p>
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>utilizzo decontestualizzato delle competenze acquisite in ambiti progettuali e professionali; capacità di ascolto e di intervento comunicare in maniera efficace nelle varie situazioni comunicative utilizzando opportuni registri linguistici; collaborare e cooperare in gruppo; consuetudine al confronto con gli altri basato sul rispetto delle idee e dei valori altrui e delle regole sociali consuetudine alla solidarietà e al rispetto degli altri e dell'ambiente in cui si vive; raggiungimento di un livello soddisfacente di autostima autonomia e problem solving in situazioni di diversa tipologia e di varia complessità</p>
<p>Conoscenze Contenuti Trattati</p>	<p>L'età postunitaria: strutture politiche, economiche e sociali; i fenomeni letterari e i generi dominanti La scapigliatura milanese; vita da bohemien (testo di Emilio Praga «Preludio») Giosue' Carducci tra tradizione e modernità: BIOGRAFIA E POETICA. TESTO: "Alla stazione in una mattina d'autunno" IL NATURALISMO FRANCESE; la letteratura si fa «esperimento» Il verismo italiano: peculiarità e tecniche narratologiche G. Verga: vita e opere La novella verista "Rosso Malpelo" Il ciclo dei vinti : I Malavoglia e Mastro don gesualdo il decadentismo: ATTEGGIAMENTO E VISIONE DEL MONDO BAUDELAIRE «IL PADRE DEL SIMBOLISMO» testo Corrispondenze Panoramica sul romanzo decadente (oscar wilde "il ritratto di Dorian Gray, Huysman A Rebour,) Gabriele D'annunzio: vita e poetica, Incontro con l'opera Il romanzo Il piacere «(testo Un ritratto allo specchio Andrea Sperelli ed Elena muti) ; Le laudi, da l'Alcyone «La pioggia nel pineto» «Meriggio» Giovanni pascoli : vita e opere ; la poetica del fanciullino(testi : X agosto, Myricae , Il, gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio) le Avanguardie del i novecento: futurismo (i manifesti ; f.t. marinetti zang tumb tuum) I crepuscolari (g gozzano e lo shock tra aulico e prosastico, lettura strofe scelte da « la Signorina felicità »), Aldo palazzeschi lasciatemi divertire, i Vociani (Sbarbaro « Taci anima stanca di godere, La narrativa del I Novecento Italo Svevo : vita e opere, il declassamento e l'inefficienza ; incontro con l'opera « I Coscienza di zeno » ; la funzione darwin tra verga, d'annunzio e svevo ; Luigi Pirandello : biografia e poetica (vitalismo, dialettica forma/vita, frantumazione dell'io, poetica umoristica)</p>

	<p>I romanzi dell'io « il fu mattia pascal », « i quaderni di serafino gubbio operatore », «Uno nessuno e centomila » le novelle per un anno « Ciaula scopre la luna », Autori tra le due guerre : Umberto saba vita e poetica, il canzoniere (testo « Citta'vecchia ») ; G Ungaretti ; vita e opere, dall'avanguardia alla tradizione ; la poesia dell'emergenza « L'Allegria « (testi I fiumi, fratelli) Ermetismo- S. Quasimodo "Alle fronde dei salici" Eugenio ,montale : la biografia e la poetica ; le fasi poetiche, « ossi di seppia » (testi i limoni, , Spesso il male di vivere ho incontrato" Narrativa del secondo novecento : Pier Paolo pasolini e le trasformazioni sociali : la sua poligrafia, le sue riflessioni linguistiche, le sue analisi della contemporaneita' Calvino: il rapporto tra narrativa e scienza. La fantasia come strumento di conoscenza. il Paradiso, Dante Alighieri Canti scelti (I. I XV, XXXIII)</p>
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>leggere, comprendere e interiorizzare testi di varia tipologia contestualizzandoli nel tempo, nello spazio e nel quadro culturale di riferimento cogliere interferenze tra testi del medesimo autore e di autori diversi per nessi tematici e/o valoriali nello specifico autori contemporanei o del blocco cronologico '800/'900 elaborare ricerche on line oculte e selezionare fonti attendibili su contenuti letterari contemporanei; rinforzare le competenze comunicative sia scritte sia orali arricchendo il proprio patrimonio lessicale e sintattico e inquadrando correttamente i campi semantici pertinenti alle finalita' comunicative sia degli autori studiati sia le proprie in contesti di realta'; acquisire consapevolezza del patrimonio culturale e letterario sia italiano sia europeo dell'eta' contemporanea; sviluppare senso critico nei confronti dei messaggi contenuti in testi di varia tipologia sia semplici sia complessi sia di tipo letterario sia non letterario cogliere interferenze tra gli autori e i cambiamenti storico-politici, culturali ed economici contemporanei</p>
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>metodologie: lezione interattiva, lezione frontale, cooperative learning,), brainstorming, problem solving, web question verifiche: verifiche scritte sulle tipologie previste per gli esami di stato; presentazioni, debate, recensione di testi narrativi e di materiale audiovisivo, questionari e prove semistrutturate, prodotti digitali</p>
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>aula. articolazione della didattica in tre trimestri con unita' didattiche di circa 4-6 ore ore</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>per le prove scritte: griglie precedentemente utilizzate alle prove d'esame fondate su parametri generici (organizzazione testo, sintassi, lessico e ortografia, conoscenze) e parametri specifici della tipologia; per le prove orali: qualita' espositiva, uso corretto del linguaggio specifico, uso corretto del linguaggio gestuale e non verbale, capacita' di interagire e discutere sugli argomenti, livello di interiorizzazione dei contenuti parametri trasversali: frequenza delle lezioni, partecipazione attiva, impegno domestico, collaborazione e cooperazione nelle attività proposte, rispetto delle regole, delle consegne e degli spazi dell'apprendimento; partecipazione al dialogo formativo- educativo.</p>
<p>LIBRO DI TESTO:Guido Baldi, Silvia Giusso Mario Razetti Giuseppe Zaccaria, le occasioni della letteratura vol 3, Casa Editrice Paravia /antologia della divina commedia, competenti in COMUNICAZIONE OGGI DOCENTE: PROF.SSA DEL GAISO GERARDA</p>	

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE STORIA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>conoscere la storia contemporanea nei suoi assi cronologici e tematici fondamentali collocare eventi contemporanei nel tempo e nello spazio e cogliere permanenze e durate nel presente padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina leggere carte storiche e tematiche, statistiche, documenti e testimonianze con sufficiente dimestichezza cogliendo i contesti a cui essi fanno riferimento e traendone analisi opportune</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>acquisire consapevolezza rispetto alla storia nazionale e alla storia europea sul piano istituzionale, politico, economico e valoriale aggiornare i contenuti studiati e sviluppare senso critico nei confronti degli scenari attuali e delle fonti di informazione utilizzare in maniera opportuna e consapevole gli strumenti di conoscenza storica presenti on line. dimostrare senso della legalità, maturazione sul piano relazionale, del rispetto dei valori della solidarietà e delle libertà acquisite lungo i processi storici rispettare il patrimonio storico-culturale in tutte le sue forme e favorirne la tutela e la promozione</p>
Conoscenze Contenuti Trattati	<p>LA BELLE EPOQUE: la vita dopo la rivoluzione industriale (società di massa) Italia: la politica di Giovanni Giolitti Guerra, rivoluzione, dopoguerra La prima guerra mondiale: Fattori di crisi dell'equilibrio internazionale. l'intervento dell'Italia; l'intervento degli Stati Uniti e la fine delle ostilità La rivoluzione russa Totalitarismi e Democrazie La nascita dei partiti politici, nuovi soggetti sociali. Il biennio rosso Il Fascismo in Italia La crisi del '29. Lo stalinismo in Russia Il nazismo in Germania La II guerra mondiale La Resistenza in Italia La guerra fredda, una pace armata l'Italia dal boom economico agli anni di piombo la contestazione sociale la crisi della prima Repubblica il processo di globalizzazione</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Conoscere la situazione politica e sociale italiana fra '800 e '900. Conoscere le iniziative di governo attuate da Giolitti. Limiti e pregi dell'azione di governo di Giolitti. Conoscere i principali eventi storici del XX secolo: dalla Prima Guerra Mondiale al Secondo dopoguerra. Comprendere i motivi alla base della Guerra Fredda. Conoscere la situazione della Repubblica italiana negli anni Cinquanta. Conoscere le dinamiche del processo di globalizzazione Individuare le linee di sviluppo, le cause e le conseguenze degli eventi studiati. Relazionare in modo autonomo e critico i vari eventi storici.</p>
Metodologie -	<p>metodologie: lezione interattiva, cooperative learning, dal presente</p>

Verifiche	verso il passato: studio di documenti e testimonianze, brainstorming. wsd(world school debate), TIMELINETOAST verifiche: verifiche orali, debate, lavori di gruppo (power point, profilazione di personaggi ed eventi) lavori digitali (timeline, itinerari geopolitici)
Spazi - Tempi	aula, aula virtuale lezioni articolate all'interno di tre trimestri in unita' didattiche di circa 3 ore-
Criteri di valutazione	partecipazione al dialogo educativo impegno in aula e impegno domestico rispetto delle consegne padronanza dei contenuti e del linguaggio specifico cooperazione e collaborazione nei lavori in team interiorizzazione e personalizzazione degli apprendimenti visione critica degli eventi e capacità' di attualizzaazione
Testi – Materiali-Strumenti	libro di testo, mappe concettuali, carte storiche, carte tematiche, documenti, testimonianze, materiale di repertorio audio-visivo, siti on line specifici, power point, learning app, kahoot, google earth, timelinetoast
LIBRO DI TESTO Gianni gentile. luigi rongha anna rossi, Erodoto Magazine, 5 , casa editrice la scuola	
DOCENTE PROF.SSA DEL GAISO GERARDA	

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE INGLESE	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>comprende testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico</p> <p>produce testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni</p> <p>interagisce nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto</p> <p>analizza ed interpreta aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>comunicare in lingua straniera</p> <p>interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista</p> <p>acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>distinguere tra fatti e opinioni</p>
Conoscenze Contenuti trattati	<p>THE INTERNET and THE WEB: How the Internet began-how the internet works-networks-Internet services-Social and ethical problems of IT-Online dangers-Evolution of the web</p> <p>GLOBAL REVOLUTIONS: The First Industrial Revolution-The Second Industrial Revolution-The Third Industrial Revolution-The Fourth Industrial Revolution</p> <p>WILL ROBOTS SURPASS HUMANS?: Alan Turing-Technology today-human-computer interaction-Computers of the future-The Fifth Industrial Revolution-Artificial intelligence</p> <p>NEW TECHNOLOGICAL DEVELOPMENTS: 3D printing-Laser-advanced in neurotechnology-Li-Fi-Drone-augmented reality</p> <p>GOVERNMENT AND POLITICS: The UK: geography, history, political system, traditions-The USA: geography, history, political system, traditions-The American Civil War -UK and US Political Systems-The European Union-The Brexit</p> <p>EQUALITY AND PROSPERITY: Agenda 2030-Human Rights-Champions of rights-Emmeline Pankhurst-Nelson Mandela-Martin Luther King-Rosa Parks-GLOBALIZATION</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi relativi al percorso di studio</p> <p>Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in contesti professionali</p> <p>Interagire in brevi conversazioni di studio, di lavoro e argomenti personali</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni</p> <p>Descrivere esperienze e processi</p> <p>Comprendere globalmente messaggi radio/televisivi e filmati</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali anche ai fini di mobilità per studio e lavoro</p> <p>Conoscere aspetti e funzioni comunicative finalizzate alla comunicazione sia orale che scritta</p> <p>Conoscere le strategie per la comprensione globale ed analitica di testi relativamente complessi scritti, orali e multimediali</p> <p>Conoscere gli aspetti socio-culturali dei paesi ANGLOFONI</p>
Metodologie - Verifiche	<p>lezione frontale</p> <p>insegnamento individualizzato</p> <p>discussione</p> <p>didattica laboratoriale</p>

	<p>cooperative learning problem solving ricerca – azione flipped classroom</p> <p>Le verifiche sono state di tipo formativo lungo tutto il percorso del processo di apprendimento e verifiche di tipo sommativo scritte e orali a cadenza periodica Tipologia scritta: trattazione sintetica di argomenti, prove strutturate e semistrutturate tipologia orale: brevi interrogazioni e/o colloqui, presentazioni multimediali, discussione</p>
Spazi - Tempi	<p>Aula aula multimediale Spazi laboratoriali</p> <p>Anno scolastico suddiviso in tre trimestri con tre oresettimanali</p>
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione orale e scritta, si è tenuto conto: Del grado di competenza raggiunto nello sviluppo delle abilità, nella conoscenza degli argomenti, nella comprensione rispetto alle caratteristiche testuali, nella produzione (correttezza formale, errori lessicali, sintattici e grammaticali) e nell'assimilazione dei contenuti dai livelli di partenza; Della fluency, della capacità di esposizione e sintesi e della capacità di cogliere analogie e differenze; Dell'atteggiamento personale dell'allievo in termini di interesse, sforzo, assiduità (nella partecipazione alle lezioni e nell'esecuzione dei compiti a casa) e grado di socializzazione.</p> <p>Le prove sono state valutate secondo le griglie allegate al ptof.</p>
Testi – Materiali - Strumenti	<p>i libri di testo la lim supporti multimediali, software specifico il web dispense mappe concettuali SOCIAL MEDIA</p>
<p>Docente: Prof.ssa Cavallo Maria Teresa</p> <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: ASPECTS VOL. U CIDEB - BLACK CAT; CAREER PATHS IN TECHNOLOGY VOL. U PEARSON</p>	

SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE MATEMATICA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; -Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni; - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico
Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> -Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema -Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi -Elaborare argomentazioni coerenti - Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute
Conoscenze Contenuti Trattati	<ul style="list-style-type: none"> -LE FUNZIONI IN R: Classificazione, dominio e codominio. Segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Proprietà delle funzioni -LIMITI E FUNZIONI CONTINUE: Concetto di limite finito ed infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Punti di discontinuità e asintoti di una funzione -DERIVATE DI FUNZIONI: Definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo di derivate, massimi e minimi. -TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Rolle, Lagrange, Cauchy, Regola di De L'Hopital -STUDIO DI UNA FUNZIONE: Studio di funzioni: Campo di esistenza, segno della funzione, asintoti, massimi e minimi. Flessi: studio della derivata seconda.
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Classificare una funzione -Individuare il dominio di una funzione -Definire la positività di una funzione -Calcolare limiti di funzioni -Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto -Calcolare la derivata di una funzione -Conoscere e applicare i Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e la regola di De L'Hopital -Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico -Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
Metodologie - Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie Lezione frontale Insegnamento individualizzato Discussione Didattica laboratoriale Cooperative learning E-learning Apprendimento tramite rinforzo Verifiche Compiti in classe Problemi Produzioni domestiche Test Rielaborazione orale Prove strutturate Prove semistrutturate Moduli Google Elaborazione grafica Elaborazione dati Recupero
Spazi - Tempi	<ul style="list-style-type: none"> Aula Classe Virtuale Scansione basata sui trimestri come da PTOF

Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali- Strumenti	Testi Lavagna/LIM Materiale in fotocopia Supporti multimediali Motori di ricerca - ebook Google education, siti della RAI Whatsapp classroom group
Docente: Prof.ssa Cocco Felicia Libri di testo adottati: Massimo Bergamini – Graziella Barozzi - Matematica multimediale.verde vol. 4 e vol. 5 – Ed. Zanichelli (A)	

**SCHEDE INFORMATIVA DISCIPLINARE
 TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
 TELECOMUNICAZIONI**

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<p>Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti Saper classificare le architetture distribuite Confrontare l'elaborazione distribuita con l'elaborazione centralizzata Saper individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'elaborazione distribuita Saper validare e navigare in un documento XML Saper programmare semplici applicazioni in linguaggio Java Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP Utilizzo delle classi Socket e ServerSocket Progettare applicazioni client-server in Java Riconoscere le componenti di una pagina lato server Saper realizzare un'applicazione Web dinamica Saper connettere le applicazioni Web ad un database Individuare i benefici delle tecnologie Web Service Utilizzare NetBeans come ambiente di sviluppo Web Service Saper scrivere un servizio REST in Java Saper utilizzare le API di Google Maps</p>
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute.</p>
<p>Conoscenze Contenuti Trattati</p>	<p>Architetture dei sistemi distribuiti La comunicazione nel Web: il protocollo HTTP Le applicazioni Web ed il modello client-server Le applicazioni di rete Il linguaggio XML Il linguaggio JSON I socket e i protocolli per la comunicazione di rete La connessione tramite i socket Stream Socket Datagram Socket Applicazioni lato server con codice separato L'interazione con client AJAX e lo scambio dati in formato JSON La programmazione serv-side-Modelllo a codice separato Struttura di una servlet La classe HttpServlet</p>

	<p>Vantaggi e svantaggi delle servlet Architettura SOA Protocolli SOAP e REST JDBC: Java Database Connectivity Introduzione ai web service Architettura SOA Protocolli SOAP e REST Geolocalizzazione Il linguaggio di programmazione Java e uso dell'IDE NetBeans Fondamenti del linguaggio Package Classi ed ereditarietà Attributi Metodi, costruttori e Main Variabili e Costanti Tipo di dati Istruzioni Condizionali Programmazione ad Oggetti Eccezioni Parsing XML con Java: specifiche JAXP Concetti base dei thread Java socket: Sviluppo client-server in Java Realizzazione di un Web Service REST in Java</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Conoscere vantaggi e svantaggi della distribuzione Conoscere le principali architetture distribuite e saper scegliere quella più adatta all'applicativo da progettare Sviluppare applicazioni informatiche in un linguaggio di alto livello Conoscere i linguaggi XML e JSON Saper effettuare il parsing di XML in Java Conoscere metodi e tecnologie per la programmazione di rete Conoscere protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo Conoscere le tecniche di programmazione lato server Realizzare pagine web dinamiche tramite le servlet Saper effettuare il collegamento ad un database con JDBC Realizzare la comunicazione tra processi con i socket Creare applicazioni client-server in Java Realizzare semplici applicazioni per la comunicazione in rete Conoscere architetture e protocolli per i web service realizzare semplici web service REST in Java</p>
Metodologie - Verifiche	<p>Metodologie Lezione frontale Attività laboratoriale Compito di realtà Discussione Problem solving</p> <p>Verifiche Prove strutturate e semi-strutturate Discussione Prove orali Prove pratiche di laboratorio</p>
Spazi - Tempi	<p>Spazi Aula</p>

	Spazi laboratoriali Tempi Scansione basata sui trimestri come da PTOF
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF
Testi – Materiali-Strumenti	Testi LIM Supporti multimediali Motori di ricerca Feed RSS di ANSA.it Developer Console di Google e Google Maps e-book Google classroom
Docente: Prof.ssa Alfano Antonella ITP: Prof.ssa Giuseppina Cilente Libri di testo adottati: Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni volume 3 – Camagni, Nikolassy - Hoepli	

**SCHEMA INFORMATIVA DISCIPLINARE
 INFORMATICA**

<p>Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico</p>	<p>In linea generale l'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. 	
<p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p>	<p>Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche
	<p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze • Valutare vincoli e possibilità esistenti • Verificare i risultati raggiunti
	<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi
	<p>Collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista • Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità
	<p>Risolvere problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema

	Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi • Elaborare argomentazioni coerenti 	
	Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute 	
Conoscenze Contenuti Trattati	<p>Basi di dati : Basi di dati, i DBMS, la ridondanza, l'inconsistenza, l'architettura. I linguaggi (DDL,DML). Gli utenti. I modelli (gerarchico, reticolare, relazionale). La sicurezza nelle basi di dati: Privatezza integrità logica</p> <p>Progettare una base di dati : Dati e informazioni. Le fasi di progettazione di una base di dati. Modello Concettuale E/R: Lo schema E/R; Entità; Attributi; Chiavi e superchiavi. Associazioni: Tipi di associazioni; Cardinalità; Associazioni con attributi Gerarchie.</p> <p>Basi di dati relazionali : Modello Relazionale: le tabelle; le chiavi (primaria ed esterna); dominio. Ristrutturazione dello schema E/R. Traduzione delle associazioni nel modello logico. Operatori relazionali (selezione, proiezione, congiunzione). Operazioni insiemistiche (unione, intersezione, differenza, prodotto cartesiano). La normalizzazione.</p> <p>Il Linguaggio SQL : Creazione delle tabelle. Modificare le tabelle. Inserimento, modifica e cancellazione di dati in una tabella. Istruzione Select. Clausola Where. L'operazione di Join. Tipi di Join. Funzioni predefinite (Count, Min, Max, Sum, Avg). Ordinamento e raggruppamento . Interrogazioni nidificate. Predicato IN, ANY, ALL, EXISTS. Comando GRANT , REVOKE e TRIGGER . Le Transazioni.</p> <p>LABORATORIO : Linguaggi web: Html; JavaScript. Ambienti di sviluppo per la gestione di database in locale e in rete . Php e MySQL Access, Ambiente XAMPP, uso di PhpMyAdmin, SQL, connessione al database.</p>		
Obiettivi Specifici di Apprendimento	Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
	<p>Saper comprendere la differenza tra diverse organizzazioni di archivi valutandone potenzialità e limiti. Saper individuare le giuste entità inerenti la realtà in esame. Conoscere e saper utilizzare il modello ER Essere in grado di documentare l'analisi di un problema in modo efficace attraverso il modello entità/associazioni</p>	<p>Utilizzare il modello concettuale e il modello logico Saper realizzare uno schema ER e il corrispondente schema logico. Scrivere algoritmi in PHP Realizzare pagine web con l'uso di HTML e Javascript. Utilizzare le istruzioni del linguaggio SQL e interrogare una base di dati. Programmazione lato Server</p>	<p>Conoscere il concetto di database e DBMS Conoscere lefunzionalità di un DBMS; Conoscere i concetti alla base dei principali modelli, linguaggi e sistemi per basi di dati. Il Modello relazionale e sue operazioni. Linguaggi di interrogazione non procedurali (SQL) Problematiche in multiutenza. Tecniche di accesso ai database in rete.</p>
Metodologie - Verifiche	Mediazione didattica (metodologie)	Verifiche	
	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Verifiche scritte 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> • Test a risposta multipla e/o aperta • Prove pratiche di laboratorio • Prove strutturate e semi strutturate 	
Spazi - Tempi	Spazi	Tempi	
	<ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula multimediale • Spazi laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scansione basata sui trimestri come da PTOF 	
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF		
Testi – Materiali-Strumenti	Testi	Materiali	Soluzioni organizzative (strumenti)
	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti • Slide 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi reali • Casi di studio teorici • Prove d’esame degli anni precedenti • Simulazioni varie 	<ul style="list-style-type: none"> • Testi • Lim • Supporti multimediali • Motori di ricerca • Classroom
Docenti: Prof. D’Agosto Cosimo (Teorico) – Prof. La Rosa Claudio (ITP)			
Libri di testo adottati: : DATABASE SQL & PHP – Autori: P. Camagni, R. Nikolassy- Casa editrice:HOEPLI			

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARE GESTIONE DI PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell’anno scolastico	<p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all’economia e all’organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare</p>
Competenze Chiave	IMPARARE AD IMPARARE

<p>di Cittadinanza</p>	<p>Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p>PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze</p> <p>Valutare vincoli e possibilità esistenti</p> <p>Verificare i risultati raggiunti</p> <p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
<p>Conoscenze Contenuti Trattati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il modello microeconomico marginalista • Domanda • Offerta • Azienda e concorrenza • Mercato e prezzo • Azienda e profitto • Il bene informazione • Switching cost e lock-in • Economia di scala e di rete • Outsourcing • Cicli aziendali • Stakeholder • L'organizzazione • Modelli di organizzazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnostruttura e Sistema Informativo • Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP • Pianificare gli ordini e le scorte • Tecnostruttura: Web Information System • Struttura di un Web Information Service • Progetto e Project Management • PMBOK • WBS • Tempi • Risorse • Costi • Earned Value • WBS • Grafo delle dipendenze • Matrice delle responsabilità • Risorse e costi • Sovrassegnazione delle risorse • Cammino critico • Variazioni ed Earned Value • Le metodologie di sviluppo software: Waterfall vs Agile
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Competenze</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Abilità/capacità</p> <p>Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un</p>

	<p>progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.</p> <p>Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.</p> <p>Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.</p> <p>Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi alle normative o standard di settore .</p> <p>Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> <p>Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</p> <p>Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</p> <p>Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo</p> <p>Conoscenze</p> <p>Tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto.</p> <p>Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto</p> <p>Tecniche e metodologie di testing a livello di singolo componente e di sistema.</p> <p>Norme e di standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto.</p> <p>Normativa internazionale, comunitaria e nazionale di settore relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni.</p> <p>Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.</p> <p>Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali.</p> <p>Ciclo di vita di un prodotto/servizio.</p> <p>Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi</p>
<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom • Videolezioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di documenti <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Test a risposta multipla e/o aperta • Prove pratiche di laboratorio • Prove strutturate • Prove semi strutturate • Relazioni • Elaborazione dati • Discussione
Spazi - Tempi	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula multimediale • Spazi laboratoriali • Aula virtuale <p>Tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre trimestri come da apposita delibera del Collegio Docenti
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti
Testi – Materiali-Strumenti	<p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Appunti e dispense del docente • Slide del docente <p>Materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi reali • Casi di studio teorici <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testi • Lavagna interattiva multimediale • Supporti multimediali • Motori di ricerca • e-book • Google Classroom • Google Forms
Docente: Prof.ssa Alfano Antonella (teorico) – Prof.ssa Cilente Giuseppina (ITP)	
Libri di testo adottati: Gestione progetto e organizzazione d’impresa – Ollari Paolo – Ed. Zanichelli	

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE SISTEMI E RETI	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti • scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; • gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento in funzione del tempo e delle strategie metodologiche</p> <p>Progettare Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze Valutare vincoli e possibilità esistenti Verificare i risultati raggiunti</p> <p>Comunicare Comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso con linguaggi diversi</p> <p>Collaborare e partecipare Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista Contribuire all'apprendimento comune riconoscendo i diritti fondamentali degli altri</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo opportunità comuni, regole e responsabilità</p> <p>Risolvere problemi Formulare ipotesi, individuare risorse adeguate, raccogliere dati, proporre soluzioni secondo il tipo di problema</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti in eventi e concetti diversi Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione Saper distinguere i fatti dalle opinioni interpretando criticamente le informazioni ricevute</p>
Conoscenze Contenuti Trattati	<ul style="list-style-type: none"> • L'Internet Security • La crittografia • La firma digitale e gli enti certificatori • Scenari di reti senza fili • La normativa sul wireless • La sicurezza nelle reti wireless

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la mobilità in una rete IP • Il protocollo mobile IP • Le reti cellulari e l'accesso a Internet • Le caratteristiche di una Virtual Private Network • La sicurezza nelle VPN • Protocolli per la sicurezza nelle VPN • VPN di fiducia e VPN sicure • La configurazione degli host della rete • DHCP • La configurazione di rete del DHCP • Il DNS e la risoluzione dei nomi • Problematiche di sicurezza • Configurazione di un computer Windows in LAN • Firewall e ACL • Proxy server • Le tecniche NAT e PAT • La DeMilitarized Zone (DMZ) • La struttura fisica della rete • Il cablaggio strutturato della LAN • La collocazione dei server dedicati e virtuali • La virtualizzazione dei server • La virtualizzazione dei software • Le soluzioni cloud • Le soluzioni ibride: Hybrid Cloud
<p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p>	<p>Competenze Riconoscere l'utilità di una VLAN Distinguere gli ambiti di utilizzo delle diverse tecniche di crittografia Comprendere le problematiche legate alla sicurezza di rete Riconoscere le caratteristiche di una rete wireless</p> <p>Abilità/capacità Utilizzo di Packet Tracer per VLAN e VTP Realizzare pagine web lato client in HTML e Javascript e lato Server in PHP Utilizzo di Packet Tracer per gestire VPN e Access Control List</p> <p>Conoscenze Le VLAN Tecniche di crittografia Sicurezza in rete Wireless e reti mobili Modello client/server e distribuito per i servizi di rete</p>

<p>Metodologie - Verifiche</p>	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Discussione • Didattica laboratoriale • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom • Videolezioni • Analisi di documenti <p>Verifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Test a risposta multipla e/o aperta • Prove pratiche di laboratorio • Prove strutturate • Prove semi strutturate • Transcodificazioni • Relazioni • Moduli Google • Elaborazione dati • Discussione
<p>Spazi - Tempi</p>	<p>Spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula • Aula multimediale • Aula virtuale • Spazi laboratoriali • <p>Tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre trimestri come da apposita delibera del Collegio Docenti
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Standard di valutazione condivisi come da PTOF, aggiornati da apposita delibera del Collegio Docenti</p>
<p>Testi – Materiali- Strumenti</p>	<p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Appunti e dispense del docente • Mappe fornite dal docente • Slide del docente • Materiali • Problemi reali

- Casi di studio teorici
- Prove d'esame degli anni precedenti
- Simulazioni d'esame ministeriali

Strumenti

- Testi
- Lavagna interattiva multimediale
- Supporti multimediali
- Motori di ricerca
- e-book
- Google Classroom
- Google Forms

Docente: Prof.ssa Alfano Antonella (teorico) – Prof. La Rosa Claudio (ITP)

Libri di testo adottati: InternetWorking - Autori: Bandini, Rondano, Spano, Iacobelli - Ed. Juvenilia Scuola

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE SCIENZE MOTORIE	
Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico	<p>Comunicare anche con gesti e movimenti, avendo consapevolezza della propria corporeità</p> <p>Eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale sportiva</p> <p>Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate Trovare soluzioni e problemi nella gestione di tornei o partite.</p> <p>Applicare le regole Rispettare le regole</p> <p>Svolgere compiti di giuria ed arbitraggio Capacità e tattiche sottese allo sport praticato</p> <p>Rispettare responsabilmente, in modo autonomo, linee guida comportamentali utili a conservare la piena efficienza del proprio corpo</p>
Competenze Chiave di Cittadinanza	<p>Comunicare</p> <p>Imparare ad imparare Risolvere problemi</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
Conoscenze Contenuti Trattati	<p>Regole degli sport praticati</p> <p>Conoscere gli effetti positivi derivanti da percorsi di preparazione fisica specifici</p> <p>Conoscere le strategie tecnico/tattiche e i ruoli e i compiti, anche organizzativi di varie discipline sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali dell'etica sportiva e del fair play <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza in palestra, e in ambito stradale e le procedure da tenere in situazioni di primo soccorso</p> <p>Conoscere le norme igienico-sanitarie e alimentari indispensabili per il benessere individuale</p> <p>Conoscere i fenomeni connessi al mondo dello sport</p> <p>Conoscere i comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale durante l'attività fisica</p>
Obiettivi Specifici di Apprendimento	<p>Affrontare una attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale</p> <p>Acquisire piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positive generati dai percorsi di preparazione fisica specifica</p> <p>Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportive</p> <p>Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play</p> <p>Svolgere ruoli di direzione elle attività sportive nonchè organizzare e gestire eventi sportive</p> <p>Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore alle attività fisico-sportive</p> <p>Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport</p>
Metodologie - Verifiche	<p>Lezione frontale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Insegnamento individualizzato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Discussione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> E-learning</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Problem solving</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Learning by doing</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Project work</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> Video-lezioni- La verifica è avvenuta attraverso test pratici effettuati al termine di ogni unità didattica e attraverso l'osservazione diretta durante la pratica sportiva. Per verificare la conoscenza degli argomenti teorici, sono state utilizzate brevi prove orali.
Spazi - Tempi	Aula Palestra regolamentare Nel corso dell'anno scolastico la tempistica programmata è stata, in generale, rispettata. Gli spazi di lavoro sono stati condivisi con altre classi ma sempre ottimizzando la partecipazione da parte di tutti gli studenti.
Criteri di valutazione	Standard di valutazione condivisi come da PTOF Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto dei risultati ottenuti nei test svolti, ma anche della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno dimostrati nelle attività curriculari e complementari e del miglioramento ottenuto da ogni singolo alunno nelle conoscenze e nelle competenze rispetto alla situazione iniziale.
Docente: Prof. Abeti Raffaele Libri di testo adottati: B.Balboni, A. Dispensa - STUDENTI INFORMATI - Ed. Il Capitello	

13. ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

PRIMA PROVA SCRITTA

*“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del **quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, n. 1095**” (Art. 19, comma 1 dell’O.M. n. 67 del 31.03.2025)*

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l’anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. 28 gennaio 2025, n. 13.

La sottocommissione dispone di 20 punti per la valutazione della seconda prova scritta

COLLOQUIO

*“**Il colloquio** è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente” (Art. 22, comma 1, O.M. n. 67 del 31.03.2025)*

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a.** di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*

- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;*
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe." (Art. 22, comma 2, O.M. n. 67 del 31/03/2025)*

"Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione" (all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati) – (Art.22, comma 3, O.M. n. 67 del 31/03/2025)

"La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'Allegato A" (Art. 22, comma 10, O.M. n. 67 del 31/03/2025)

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- Griglie di valutazione prima prova scritta
- Griglia di valutazione seconda prova scritta
- Griglia di valutazione del colloquio

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**TIPOLOGIA A
(Analisi del testo letterario)**

INDICATORE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		MAX	Punt. ass.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell’espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

TIPOLOGIA A
(Analisi del testo letterario)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA, ECC.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell’espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

TIPOLOGIA C
(Tematiche di attualità-Esposizione critica-argomentativa)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE		MAX	PUNT. ASS.
INDICATORI GENERALI	Descrittori	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le Parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell’espressione	17-20	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	TOTALE	60	

TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	MAX	PUNT. ASS.
		40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
	TOTALE	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGIO	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE		/5		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INFORMATICA**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non possiede adeguate conoscenze disciplinari e non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste	1
	Possiede solo parziali conoscenze e le seleziona in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste	2
	Possiede sufficienti conoscenze disciplinari e le seleziona in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste	3
	Possiede conoscenze complete e approfondite e le seleziona in modo coerente rispetto alle richieste	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non effettua una corretta analisi e non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti	1
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	2
	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	3
	Effettua una analisi sostanzialmente (globalmente) corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	4
	Effettua una analisi corretta, utilizzando metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti	5
	Effettua una corretta ed approfondita analisi, coerente con le situazioni e i casi proposti, definendo procedimenti risolutivi corretti ed efficaci	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente, producendo risultati non corretti	1
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre corretto e coerente	2
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale ma quasi sempre corretto e coerente	3
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	4
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente, producendo risultati quasi sempre corretti	5
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente producendo risultati corretti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici inadeguati e non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente	1
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici adeguati e argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze	2
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, usando formalismi grafici e adeguati, argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente nella maggior parte delle occasioni	3
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico, collegando logicamente le informazioni ed argomentando in modo chiaro e sinteticamente esauriente	4
TOTALE PUNTEGGIO		___/20

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova 20 punti				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE È STATO APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 05/05/2025.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ABETI RAFFAELE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA	
ALFANO ANTONELLA	SISTEMI E RETI TPSIT GPOI EDUCAZIONE CIVICA	
COCCARO FELICIA	MATEMATICA	
D'AGOSTO COSIMO	INFORMATICA EDUCAZIONE CIVICA	
LA ROSA CLAUDIO LORENZO	LAB. DI INFORMATICA LAB. DI SISTEMI E RETI EDUCAZIONE CIVICA	
DEL GAISO GERARDA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA	
CAVALLO MARIA TERESA	LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA	
CILENTE GIUSEPPINA	LABORATORIO TPSIT LABORATORIO GPOI EDUCAZIONE CIVICA	
FERRARA ANTONELLA	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA EDUCAZIONE CIVICA	

L' originale del Documento, sottoscritto in forma autografa, è depositato agli atti della scuola.

IL COORDINATORE
Prof. COSIMO D'AGOSTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa RITA BRENCIA